



ESPOSIZIONE

IL CAPPELLO DI PAGLIA PIU' GRANDE DEL MONDO

Allestita dal Consorzio "Il Cappello di Firenze" nel Foyer del Teatro Comunale di Firenze

Firenze, 8 luglio 2011. Due metri di diametro e due chilometri di treccia di paglia naturale lavorata secondo l'antica tradizione artigianale fiorentina dell'Ottocento.

Sono questi i numeri del cappello di paglia più grande del mondo, esposto nel foyer del Teatro Comunale di Firenze, dove la sera del 15 luglio 2011 va in scena la commedia *Il Cappello di Paglia di Firenze* (farsa musicale in quattro atti scritta nel 1945 da Nino Rota ed Ernestina Rinaldi), prodotta dal Teatro del Maggio Fiorentino, grazie alla collaborazione con il Consorzio Il Cappello di Firenze.

Realizzato da modiste specializzate in oltre una giornata di lavoro, il modello di dimensioni eccezionali fa parte dell'esposizione di cappelli di paglia organizzata dal Consorzio Il Cappello di Firenze, costituito nel 1986 da venti aziende della provincia – per lo più di origini secolari - per tutelare l'antica lavorazione artigianale della paglia fiorentina.

Chiamato "pastorella", il cappello è un classico della lavorazione fiorentina e riproduce in grande quello protagonista nella commedia in scena al Comunale.

In mostra anche altre venti proposte in paglia - di dimensioni reali - realizzati artigianalmente dalle 11 aziende del Consorzio che partecipano all'iniziativa. Dai più strani ai più classici: la cloche, la pagoda, la pastorella, il canotto, le diverse forme da uomo e il bibi (il modello con veletta utilizzato soprattutto per i matrimoni).

“L'esposizione – *spiega il Presidente del Consorzio, Giuseppe Grevi* - vuole essere una testimonianza delle diverse modalità di intreccio della paglia fiorentina che traggono origine ai primi del Novecento, quando i cappelli fiorentini iniziarono ad essere esportati in Europa e in America”. Da qui: l'intreccio a maglina (tipico del cappello di paglia di Firenze), la treccia a punto coburgo usata per i cappelli a canotto, l'intreccio a 13 fili realizzato a mano e il ricamo fiorentino con Raffia. E non solo ma anche ricami con sete, fiori, raso e Raffia, ancora oggi realizzate da modiste specializzate.

Visibile i giorni dello spettacolo 15, 16, 19, 20 luglio